

Il direttore Checcaglini propone una riduzione dell'esborso per il suolo pubblico

Dopo il colpo alle slot riapre il bar di Indicatore Confesercenti: "Meno tasse a chi ha subito furti"

di Alessandro Bindi

► AREZZO - Solidarietà alla giovanissima coppia di baristi, derubati dopo solo un mese dall'apertura del locale. Al bar "Da Pippo" di Indicatore ieri mattina numerosi i clienti si sono stretti intorno a Giuseppe e Veronica Garufi per incoraggiarli a proseguire nella loro attività commentando una razzia che ha colpito l'ennesimo bar cittadino. Dopo lo stop di un giorno "per furto", Giuseppe ha riaperto regolarmente ricevendo anche la telefonata di Mario Checcaglini direttore di Confesercenti. Il numero uno dell'associazione di via Fiorentina ha alzato il telefono per testimoniare ai giovani imprenditori la vicinanza e si è spinto oltre lanciando un appello alle istituzioni affinché adottino misure per evitare che i furti subiti dai titolari degli esercizi pubblici siano un ulteriore aggravio di spese. "Troppo spesso - dichiara Mario Checcaglini - i bar finiscono bersaglio della criminalità. La categoria non può continuare ad essere vittima di furti. È una scia infinita quella che si registra ogni notte e che ripro-



pone un tema che sta a cuore a Confesercenti: la sicurezza". L'appello di Checcaglini è quindi alle istituzioni, in primo luogo al Comune affinché "si prenda in considerazione - dice Checcaglini - anche l'eventualità di concedere per esempio una riduzione della tassa sul suolo pubblico - per un anno - ai titolari di attività che hanno subito furti. Generalmente i bar sono piccole attività che risentono notevolmente dei danni subiti. Oltre alla razzia di denaro infatti i baristi si trovano a dover far fronte alle spese legate per ripristinare, infissi, saracinesche, registratori di cassa e riparare altri danneggiamenti. Spese che pesano sui bilanci di chi alza la saracinesca con sacrificio e lavora all'in-

terno di un locale". Da parte di chi sta dietro al bancone c'è apprezzamento per l'interesse dimostrato da Checcaglini. "Fa piacere - ha detto Veronica Garufi - ricevere attestati di solidarietà. Con determinazione abbiamo riaperto l'attività e proseguiamo nella nostra impresa. Abbiamo installato le telecamere e l'auspicio è che in futuro non si verifichino altri episodi di furto. Presto installeremo nuove slot, non vogliamo rinunciare a tenerle solo per paura di finire nel mirino dei ladri. Rimane poi la speranza di veder assicurati alla giustizia i ladri". Malviventi che frequentemente mettono a segno scorribande notturne ai danni dei bar. Ed è anche a causa dei ripetuti raid che Confesercenti per bocca del suo direttore ha lanciato un appello all'amministrazione comunale affinché "esprima fattiva solidarietà prevedendo un abbattimento dei costi nei confronti delle aziende che hanno subito un furto. Sarebbe un sostegno concreto a chi da un momento all'altro si trova a fronteggiare spese in molti casi non rimborsate neppure dall'assicurazione".